

SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
IL RESPONSABILE
GIUSEPPE DIEGOLI

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

Ai Sindaci dei Comuni della provincia di Reggio Emilia

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle
Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

Al CRREM Unità Operativa di Microbiologia Policlinico di S.
Orsola Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Al Centro Regionale Sangue Azienda Usl di Bologna

Al Centro Regionale Trapianti Azienda Ospedaliero-
Universitaria di Bologna

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia
ed Emilia-Romagna

Agli Ordini dei Medici Veterinari della provincia di Reggio
Emilia

Alla Federazione Regionale dei Medici Veterinari

Ad AIOP Emilia-Romagna

A Hesperia Hospital Modena spa

e, p.c

Al Ministero della Salute

– Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio 5

– Direzione Generale della sanità animale e dei
farmaci veterinari - Ufficio 3

Al CESME c/o Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e Molise, Teramo

All'Istituto Superiore di Sanità

– Dipartimento Malattie infettive

– Centro Nazionale Sangue

– Centro Nazionale Trapianti

Ai Sindaci dei Comuni delle province di Piacenza, Parma,
Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Oggetto: Sorveglianza e controllo dell'infezione da West Nile virus: indicazioni a seguito dell'evidenza di circolazione virale in aree del territorio della provincia di Reggio Emilia.

La sorveglianza veterinaria attivata a seguito del Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi – Anno 2025, ha evidenziato il riscontro di positività al West Nile virus in un pool di zanzare raccolto in data 8 luglio nel **Comune di Novi di Modena (provincia di Modena)**.

La trappola di Novi di Modena, codice WN041A, parla anche per la provincia di Reggio Emilia.

Secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi – Anno 2025 di questa Regione, il suddetto riscontro configura nella provincia interessata un livello di rischio 2 (probabilità di epidemia bassa/moderata) e comporta la messa in atto di interventi di controllo del vettore e di prevenzione dell'infezione nell'uomo e negli equini.

Pertanto, nella **provincia di Reggio Emilia** con particolare riferimento ai Comuni il cui territorio si estende nelle zone di pianura e/o in quelle pedecollinari e collinari, si raccomanda di:

1. continuare ad attuare rigorosamente gli interventi di lotta antilarvale di competenza dei Comuni e intensificare le attività di controllo e sostegno alle attività effettuate dai privati;
2. effettuare interventi straordinari preventivi con adulticidi qualora sia in programma una manifestazione che comporti il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto;
3. sensibilizzare i proprietari di equidi a vaccinare gli animali di proprietà.

In riferimento alla disposizione di cui al punto 2 si forniscono elementi utili a una appropriata valutazione del rischio in coerenza a quanto disposto nel Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi (vedi Tab. 5 – Interventi da realizzare in relazione a scenari di rischio). In particolare, ai soggetti (pubblici e privati) gestori di manifestazioni che comportano il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto, si chiede di:

- nelle aree non interessate dalla disinfestazione ordinaria preventiva con larvicidi effettuare interventi straordinari preventivi con adulticidi a cadenza settimanale per l'intera durata della manifestazione. In caso di eventi che si protraggano per più di 7 giorni i suddetti soggetti effettuano un primo intervento straordinario con adulticida e possono sostituire i successivi interventi adulticidi svolgendo trattamenti larvicidi porta a porta in una fascia di rispetto di 200 metri intorno all'area della manifestazione. Questo intervento va ripetuto ogni 20 giorni fino alla fine della manifestazione.
- nelle aree interessate dalla disinfestazione ordinaria preventiva con larvicidi, effettuare, con la collaborazione del Dipartimento di Sanità pubblica, una valutazione delle condizioni ecologiche di contesto per orientare la decisione se procedere o meno con l'intervento straordinario adulticida.

Per quanto riguarda la numerosità di pubblico che può far scattare questa disposizione si indica, a titolo orientativo, il numero di 200 partecipanti.

Dovranno inoltre essere potenziati gli interventi comunicativi incentrati sull'opportunità di proteggersi dalle punture delle zanzare Culex, vettori del virus WN, sia per il tramite dei professionisti della sanità, sia attraverso altri canali quali ad esempio i Comuni stessi, i gestori di oasi naturalistiche, le associazioni di volontariato naturalistiche e sportive, etc.

Opuscoli, locandine, video informativi si possono scaricare dai siti



<https://salute.regione.emilia-romagna.it/campagne/zanzare-spuntiamola>
<https://www.zanzaratigreonline.it/it/comunicazione/campagna-informativa>.

I Centri Nazionali e Regionali Sangue e Trapianti sono informati per l'attuazione degli interventi di competenza.

Distinti saluti

Giuseppe Diegoli
(firmato digitalmente)

Referente:

Paola Angelini (tel. 051-5277024)
paola.angelini@regione.emilia-romagna.it